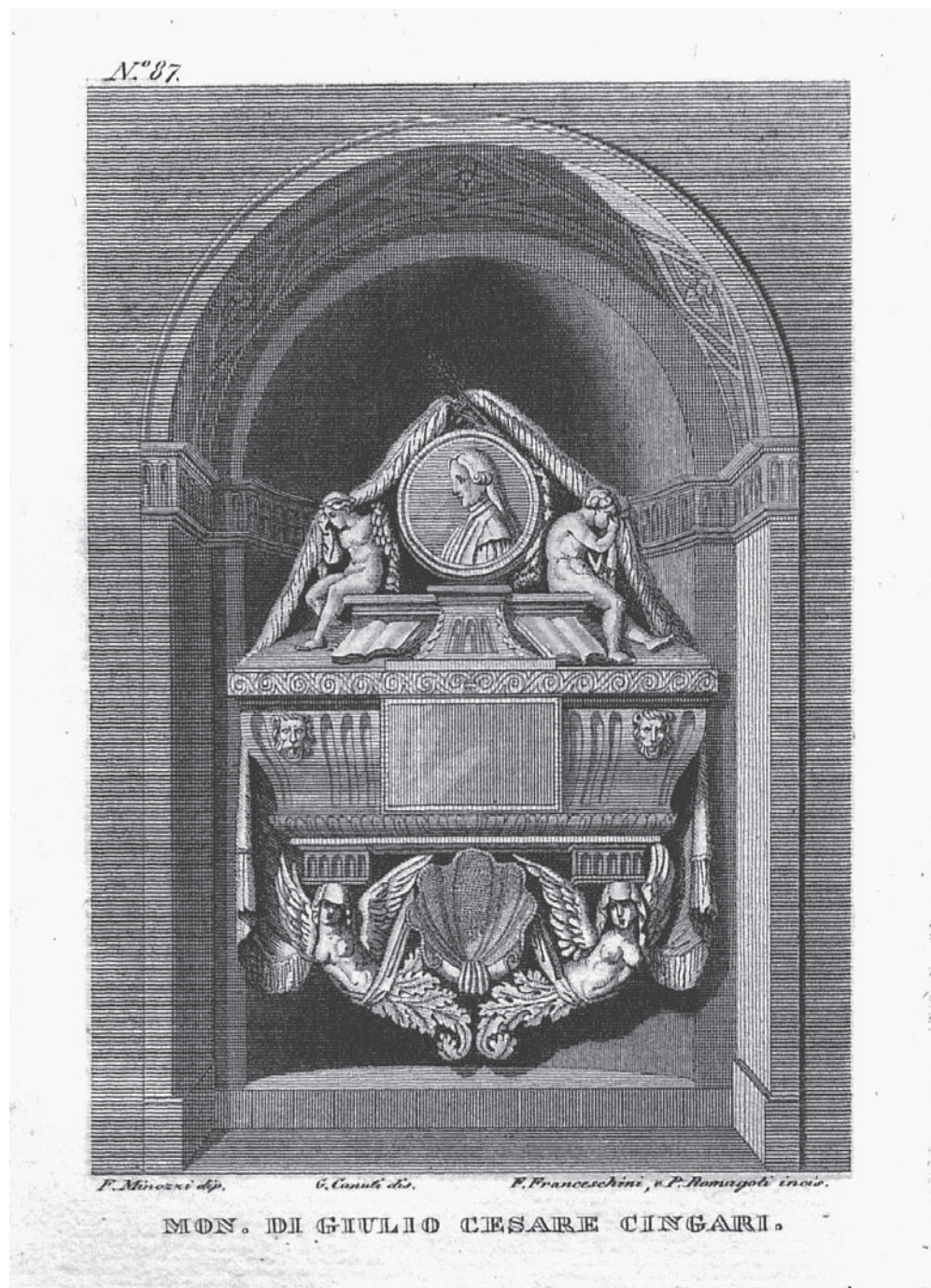


MONUMENTO DI CESARE CINGARI



Monumento di Giulio Cesare Cingari, del collegio dei Medici, e Accademico dell' Instituto: uomo insigne, che l' antica fama de' suoi in medicina collo splendore della propria adornò, ed accrebbe. Ne fu eletto professore all' Università, l' anno 1777., e quantunque interrottamente per vicenda de' tempi, sostenne tal carico con sommissimo onore. Nè ebbe solo onore dallo insegnare, ma si pure dell' amore, ond' egli prestò l' opera sua ai malati; lo che rese lo caro ad ogni maniera di persone. Fu pure letterato insigne; e fra le maniere di bella letteratura ebbe sommamente a caro la poesia; nella quale si piacque di comporre canzoni, lodate assaissimo per l' arte, ond' egli seppe unire la grezie del Petrarca alle fiorite maniere del Chiabrera. Ve ne ha alquante nel Parnasso de' viventi pubblicato dell' abbate Rubbi. Visse 56. anni, e morì li 19. Ottobre 1801. Fugli il monumento eretto dai di lui fratelli Alfonso Vicario Apostolico di Calli, Giovanni ed Anna. E' dipinto da Flaminio Minozzi socio onorario dell' Accademia di belle arti in Bologna.

F. Minozzi dip. G. Canuti dis. F. Franceschini, e P. Romagnoli incis.
Trascrizione di Roberto Martorelli
Immagine e testi tratti da: *Collezione dei Monumenti Sepolcrali del Cimitero di Bologna.*
Edito a Bologna da Giovanni Zecchi tra il 1825 e il 1827.

Copyright © Biblioteca comunale
dell' Archiginnasio.
Tutti i diritti riservati.
Non è consentito alcun uso a scopo
commerciale o di lucro.

